

Paullo che Pedala-FIAB

Associazione cicloambientalista per la promozione della bicicletta

Sito: www.paullochepedala.it - e-mail: info@paullochepedala.it
Venite a trovarci alla Casa dell'Acqua il sabato dalle 10 alle 12

Notiziario N.36 Giugno 2011



BICI, SOLE E MARE *una promessa mantenuta*

Verso Sanremo

Il pullman che ci deve portare fino a Sanremo è già in sosta nel parcheggio, uno snello e veloce GT 32 posti. Di corsa ci avviamo con i nostri trolley al punto di incontro dove troviamo già alcuni ciclo vacanzieri in gioiosa attesa. Ore 8 tutti a bordo. Un rapido appello per verificare che ci siano tutti e... **via per mille nuove avventure!!!!**

L'autostrada corre veloce e silenziosa sotto di noi, il cielo non promette nulla di buono (come del resto le previsioni atmosferiche) ma siamo fiduciosi nella buona stella di Paullo che Pedala. Melegnano, Binasco, Tortona via via i paesi si susseguono veloci al di là del finestrino, la nostra meta si avvicina.

Alle nostre spalle l'Oltrepò pavese e il Monferrato, davanti a noi lo spettacolo del mare che fa capolino tra i contrafforti rocciosi che lo incorniciano.

Allegrì e pieni di aspettativa facciamo a gara a leggere i cartelli che sfrecciano al nostro fianco, Arenzano, Varazze, Alassio, Imperia e infine eccoci, Sanremo! Gianluca, il nostro autista ci lascia proprio davanti all'**Hotel Morandi** dove alloggeremo per le prossime tre notti. Un simpatico hotel dall'aria un po' démodé a pochi passi dalla passeggiata Imperatrice, dal Casino' Municipale e soprattutto dal mare e dalla pista ciclabile.

Il tempo di sistemarci nelle rispettive camere e di corsa a cercare un ristorante, l'aria di mare inizia a farsi sentire anche se più che lupi di mare sembriamo lupi affamati. Saziato lo stomaco ora è il turno del **noleggìo biciclette** per organizzare la gita di domani, Sanremo – San Lorenzo (e ritorno naturalmente). Sistemata la parte "logistica" ci dedichiamo ad un meritato giro per le vie cittadine con foto di rito davanti al Casinò.

La Ciclovìa dei Sogni

Venerdì ore nove e trenta; dopo l'immane messsa a punto dell'assetto 17 biciclette e 1 tandem si avviano festose e chiassose alla conquista della ciclabile. La buona stella di Paullo che Pedala non ci ha tradito, i cupi e minacciosi nuvoli si aprono lasciando spazio a larghi squarci di azzurro e ad un caldo e promettente Sole. **La ciclabile è splendidamente realizzata**, una corsia per senso di marcia più un'altra dedicata ai pedoni, aree di sosta con aiuole fiorite, panchine e fontanelle d'acqua, ci sembra quasi incredibile di essere in Italia, fino ad oggi una ciclabile così esisteva solo nei nostri sogni. Arma di Taggia, Riva Ligure, Santo Stefano a mare; spiagge, oleandri fioriti, agavi giganti e palme centenarie compongono lo scenario che accompagna il nostro pedalare. All'improvviso un compatto gruppo di ciclisti

sbanda sulla sinistra, sembra che vogliono venirci addosso! Ma cosa fanno? Un attimo di confusione poi, con un grido di gioia, riconosciamo i nostri amici di Crema, Isidoro, Lucia, Gianni, Alice, Ferruccio e Loredana. Si sono proprio loro e ci sono venuti incontro per accompagnarci lungo l'ultimo tratto di strada. Giusto il tempo di scambiarci saluti, sorrisi e abbracci, poi riprendiamo le nostre biciclette e dopo pochi chilometri ecco apparire sotto di noi la spiaggia di San Lorenzo. Mezzogiorno è passato da un pezzo, quindi rompiamo le righe, ci diamo appuntamento dopo un paio d'ore e ci mettiamo alla ricerca (non certo difficile) di un locale dove mangiare.

Trancio di fragrante focaccia, cozze e vongole in guazzetto, gustati seduti all'ombra di una veranda con le palme e il mare davanti agli occhi... non ha prezzo! Parcheggiamo le nostre biciclette in prossimità della spiaggia e, indossato il costume, ci tuffiamo nel fresco abbraccio delle onde sotto il caldo sguardo di un Sole già estivo.



E' ora di prendere la strada del ritorno, con calma però, lentamente, senza fretta per goderci fino in fondo questa splendida giornata. Santo Stefano, Riva Ligure, Arma di Taggia e di nuovo Sanremo dove riconsegniamo le bici e rientriamo in albergo per la cena.

Bussana Vecchia

Sabato ore otto e quarantacinque; in fila per due e a passo di marcia di dirigiamo alla stazione dei pullman per prendere quello che ci porterà nei pressi del sentiero che in dieci minuti ci porterà a Bussana Vecchia. Niente bici? No, purtroppo le biciclette del noleggio sono adatte per la ciclabile ma improponibili per la ripida salita che porta al paese arroccato sul cocuzzolo della collina. Un gentilissimo autista improvvisa una fermata "fuori programma" apposta per noi proprio all'imbocco dello stretto sentiero che, immerso in un "**cantico della natura**" (cito alla lettera la nostra amica Costantina), ci conduce fino alle prime case del paese.

Bussana Vecchia, distrutta dal **violento terremoto** del Febbraio del 1887, abbandonata per decenni, ha ricominciato ad essere abitata molti anni fa da artisti di varie nazionalità, che hanno reso nuovamente abitabili gli edifici meno danneggiati. Molte, curiose, colorate e tutte molto interessanti sono le botteghe di artigiani e

artisti che popolano i vicoli un tempo abbandonati. Simpatici e originali punti di ristoro rendono Bussana Vecchia meta turistica oltre che culturale. Terminata la visita, una scoscesa e panoramica strada carrozzabile ci riconduce lentamente fino a Bussana e quindi al mare proprio in tempo per saltare su un pullman condotto da un autista "stuntman" in cerca di primati che in pochi (troppo pochi) minuti ci riporta a Sanremo.



La giornata è ancora lunga perciò un veloce pranzo e tutti di nuovo in spiaggia a goderci questo anticipo d'estate.

L'Ingorgo Ciclopico

Domenica mattina, ora imprecisata; l'incombenza delle valigie da preparare ci ricorda che la nostra vacanza è ormai agli sgoccioli, l'appuntamento con il pullman è alle ore tredici e fino a quell'ora abbiamo ancora un po' di tempo per un ultimo giro attraverso i vicoli del quartiere medievale di Sanremo.

Gianluca, il nostro nocchiero, è puntualissimo; alle tredici esatte parcheggia davanti all'albergo e iniziamo il carico dei bagagli. Nocchiero è il termine più adatto perchè proprio mentre lasciamo la cittadina si scatena un finimondo d'acqua accompagnato da tuoni e raffiche di vento. Meno male che siano al riparo comodamente seduti, fortunatamente per noi ignoriamo ancora che questa comodità si trasformerà presto in comodità "forzata".

Un ingorgo di dimensioni ciclopiche sta per inghiottirci sull'autostrada per Genova, sei ore prigionieri del traffico prima di poter salutare la Riviera e fare rotta su Paullo. Alle ventuno, finalmente, tocchiamo il suolo "patrio". E' stata una magnifica esperienza anche a dispetto dell'impegnativo rientro, sole e mare ci hanno viziato per tre giorni regalandoci un anticipo delle prossime, più lunghe e meritate vacanze estive.

esperienza anche a dispetto dell'impegnativo rientro, sole e mare ci hanno viziato per tre giorni regalandoci un anticipo delle prossime, più lunghe e meritate vacanze estive.

Fine 

Pag. 2

Paullo che Pedala-FIAB, Via Buonarroti 6, Paullo
Aperto tutti i sabati dalle 10 alle 12
 e-mail: info@paullochepedala.it, tel: 3498502064 (Ezio)
 www.paullochepedala.it